

"Mondi animati"

mercoledì 14 dicembre 2016 - ore 21

ZOOTROPOLIS

(*Zootopia*) **Regia:** Byron Howard, Rich Moore, Jared Bush - **Sceneggiatura:** Jared Bush - **Montaggio:** Fabienne Rawley, Jeremy Milton - **Musica:** John Powell - **Scenografia:** Matthias Lechner - Animazione, USA 2016, 108', Walt Disney.

Zootropolis è una moderna metropoli abitata da animali di ogni tipo. Al suo arrivo in città, la gentile agente Judy Hopps, scopre che la vita di una coniglietta all'interno di un corpo di polizia dominato da animali grandi e grossi, non è facile. Decisa a dimostrare il suo valore, si lancia in un caso misterioso: quello di una lontra scomparsa. Per risolvere il caso avrà soltanto 48 ore. Ad aiutarla sarà la furba volpe Nick Wilde...

La ricchezza del film si mostra (...) nella sua doppia anima: noir e commedia. Se da un lato le indagini tengono col fiato sospeso, dall'altra sarà impossibile non ridere alle numerose battute e gag di cui il film è impreziosito. Una su tutte quella in cui i bradipi sono stati immaginati come perfette riproduzioni dei dipendenti pubblici di una motorizzazione civile, con esiti a dir poco esilaranti. Non mancano nemmeno indovinate citazioni a grandi film come *Scarface* o *Il padrino*, con la scena del primo incontro tra Judy, Nick e Mr. Big, il boss della malavita, che è da applausi a scena aperta. E questo porta inevitabilmente a parlare dell'animazione dei personaggi, di prima grandezza. Grazie a una ricerca certosina degli animatori - che hanno trascorso mesi a studiare movenze, abitudini e dimensioni di oltre 50 specie di mammiferi - tutti gli animali di *Zootropolis* sono delle perfette copie animate dei rispettivi in natura, di cui riprendono caratteristiche tipiche e peculiarità, ma con l'aggiunta di quel tocco disneyano che li rende adorabilmente vivi e umani. E la stessa città è una protagonista del film, studiata fin nei minimi particolari per adattarsi alle esigenze di tutti i tipi di animali, siano i più piccoli toporagni o i più giganteschi elefanti. Divisa in quartieri che mantengono intatto l'ambiente naturale di ciascuna specie (ghiacci, deserto, foresta pluviale, ecc) è un ricchissimo ecosistema che evidenzia le diversità e incoraggia la convivenza tra razze differenti. Un mondo in cui tutti vorrebbero vivere, anche se utopico, come sottolineato dal titolo americano del film: *Zootopia*. (Karin Ebnet, www.bestmovie.it)

Sarebbe davvero bello se nel mondo esistesse una città in grado di celebrare la differenza in ogni sua forma, permettendo ad ognuno di essere ciò che vuole, senza alcuna discriminazione. Purtroppo, esiste solo nelle menti e nelle matite dei grandi disegnatori e registi della Disney, che sono riusciti - come solo loro sanno fare - a creare *Zootropolis*, la metropoli moderna protagonista del loro cinquantacinquesimo film d'animazione. È una città, abitata solo ed esclusivamente da animali, perfettamente organizzata e divisa in quartieri con climi differenti come l'elegante Piazza Sahara (dove vivono gli animali del deserto), la glaciale Tundratown (dove vivono alci e orsi polari) o come l'umidissimo Distretto di Foresta Pluviale (dove l'ombrello è un accessorio indispensabile). Tutti possono viverci e tutti insieme - poco importa se si è un enorme elefante o un piccolissimo toporagno, un ex predatore o un'ex preda (...). Il segreto di un film riuscito come questo sta tutto (...) nell'aver trovato quel giusto equilibrio nel raccontare una storia interessante che riesce a divertire, a commuovere e ad esprimere concetti profondi allo stesso tempo. (Giuseppe Fantasia, www.huffingtonpost.it)